

Il Caravaggio “rivive” in Costa d’Argento.

Un’ esplosione di iniziative: mostra di foto “d’epoca” con modelli di oggi (Porto Ercole), un festival musicale (Porto S.Stefano e Porto Ercole). A Orbetello in piazza Giovanni Paolo II oggi e domani ambientazioni ed episodi della vita del Maestro.

GROSSETO 24.07.2010



Un altro weekend maremmano nel segno del Caravaggio. Il ritrovamento delle ossa a Porto Ercole ha fatto di Michelangelo Merisi il vero personaggio dell'estate 2010 e nella Costa d'Argento fioccano gli eventi per commemorare l'artista, tanto più che cade il 400° anno dalla morte. In laguna E in questo fine settimana anche Orbetello si muove in nome del Caravaggio. L'assessorato alla cultura guidato da Michela Paolini Padovani e il gruppo storico “Reali Presidi” condotta da Mario Regina (presidente onorario e capitano del corteo storico) organizzano per oggi e domani la “Rievocazione storico-commemorativa per i 400 anni dalla morte del Caravaggio”. Teatro degli eventi è la piazza Giovanni Paolo II di Orbetello, città anticamente capitale dello Stato dei Reali Presidi di Sua Maestà Cattolica di Spagna in Toscana, territorio di cui faceva parte Porto Ercole

- allora il più importante porto dello Stato dei Presidi - dove il 18 luglio 1610 morì Caravaggio. “Nessuna contrapposizione con il Comune di Monte Argentario - ricorda l'assessore Paolini Padovani - tanto che abbiamo lasciato al promontorio la possibilità di commemorare l'artista proprio la settimana scorsa. Certamente però era giusto che anche Orbetello con pieno diritto rendesse omaggio a Caravaggio”. Nel weekend dunque la piazza verrà allestita come ai tempi del maestro perché la volontà degli organizzatori è far rivivere in pieno l'atmosfera di quegli anni attraverso la ricostruzione scenica di alcuni episodi legati a momenti di vita quotidiana del grande pittore. Tutto questo mentre i figuranti del Gruppo storico di Orbetello faranno “rivivere” alcuni personaggi importanti che fanno parte della biografia dell'artista. E poi altri eventi: oggi concerto di musica rinascimentale e barocca del gruppo Octava Rima, domani dalle 17, 30 fino alle 24 iniziative rievocative con la partecipazione di associazioni culturali e alcuni gruppi storici provenienti da tutta Italia. Inoltre a cura dell'associazione Gastone Mariotti di Orbetello sarà proiettato l'audiovisivo “Le donne nella pittura del Caravaggio”. Dopo il tramonto la piazza sarà illuminata con luci prodotte da torce, lanterne e candele, ricreando un quadro suggestivo seicentesco. San Giovannino E' già boom di visitatori all'esposizione straordinaria allestita per il famoso “San Giovannino” del Caravaggio (foto). Sono 3.752 i visitatori che si sono “arrampicati” da domenica scorsa - giorno dell'apertura - al mercoledì successivo nella parte vecchia del paese per ammirare uno dei dipinti che il Caravaggio portava con sé nell'ultimo viaggio verso Roma, alla ricerca della grazia che gli avrebbe evitato la condanna a morte per l'uccisione di un uomo. Viaggio interrotto proprio a Porto Ercole, dove il 18 luglio 1610 trovò la morte. Il fascino del “San Giovannino”, custodito in una speciale teca di cristallo climatizzata e illuminata nell'antica chiesa di Sant'Erasmus, resiste dunque anche al mare e alla tintarella. “E' la dimostrazione - dice il sindaco di Monte Argentario, Arturo Cerulli - che la qualità alla fine paga sempre. Siamo orgogliosi di aver avuto una partecipazione tanto imponente, fatta di cittadini e turisti, tra i quali tanti personaggi illustri e altrettanti stranieri che hanno trovato, e troveranno fino a dopo Ferragosto, un'attrazione irresistibile”. L'esposizione straordinaria del San Giovanni Battista della Galleria Borghese resterà aperta al pubblico gratuitamente fino al 18 agosto con questi orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 24, la domenica dalle 11,30 alle 13 e dalle 18 alle 24. L'esperimento Un Caravaggio reinterpretato in chiave moderna con personaggi attuali e metodi antichi. La sfida è del fotografo portorcolese Giuseppe Zanoni che, insieme alla giornalista tedesca Annegret Camilla Spoerndel e all'architetto Giacomo Pietrapiana, ha portato sul set a Porto Ercole studenti, pensionati, maestre, pescatori, mamme e nonni e ha fatto indossare loro i panni di famosi personaggi caravaggeschi. Quindi, utilizzando il banco ottico a lastre, prima storica macchina fotografica, antesignana delle moderne digitali, sono nate le riproduzioni, basate anche sugli studi della dottoressa Roberta Lapucci. E adesso tutto è pronto per l'esposizione di otto opere - Suonatore di liuto, Canestra di frutta, Narciso, Giuditta e Oloferne, Amor vincit omnia, Madonna dei pellegrini, Cena in Emmaus e Ritratto di un cavaliere di Malta - che saranno affisse da oggi fino al 29 agosto nel palazzo dell'ex scuola elementare sul lungomare Andrea Doria. L'inaugurazione è prevista oggi alle 19,30. “Io sono nato dove Caravaggio è morto - dice Zanoni - e sono sempre stato affascinato dalla potenza fotografica dei suoi quadri, dei suoi modelli e dei giochi con le luci e le ombre. Gli studi scientifici di Roberta Lapucci hanno poi confermato e catalizzato la mia idea sul Caravaggio fotografo. Così abbiamo cominciato a sviluppare le prime idee sulle opere”. Da allora sono ormai passati diversi mesi e ora è tutto pronto per l'inaugurazione della singolare mostra di scatti: “Come Caravaggio, anche noi volevamo lavorare con la gente del popolo e siamo tutti molto contenti del prodotto finale.”, dice la Spoerndel. Pietrapiana aggiunge che “...il

lavoro è stato complesso e appassionante e i risultati hanno coinvolto sia lo storico dell'arte Tomaso Montanari che sponsor tecnici tra cui Fuji e Canon Italia". **E infine la musica.** Anche il festival internazionale di musica Cima, diretto dal maestro Jorge Chamíné, scatta oggi nel segno del Caravaggio e si svolgerà fino al 2 agosto a Porto Santo Stefano e Porto Ercole. In questa edizione, attraversando quattro secoli di produzione musicale, si incroceranno l'arte con la musica per rendere omaggio a cinque importantissime personalità della cultura come Caravaggio, Pergolesi, Chopin, Schumann e Pauline Viardot. Da qui il titolo dell'iniziativa "I Fili della Memoria". L'apertura del festival avverrà questa sera in piazza Santa Barbara con un concerto celebrativo (ingresso gratuito) dei 400 anni della morte di Michelangelo Merisi. Il concerto, prima delle due serate dedicate alla "Musica al tempo del Caravaggio", sarà intitolato "I suoni del Caravaggio" e vedrà esibirsi uno dei più noti liutisti e suonatori di chitarra barocca attualmente presenti in Italia: Diego Cantalupi. Ad accompagnarlo l'ensemble "L'Aura Soave", da lui diretto e composto dalla soprano Alessandra Gardini e da due violinisti, Emanuele Marcante e Laura Scipioni. La celebrazione di Caravaggio continuerà anche nella seconda serata (domani) al Giardino Corsini di Porto Ercole con un concerto intitolato "Chiaroscuro". Il duo formato da Alessandra Gardini, soprano, e Diego Cantalupi - chitarra barocca e liuto - proporrà un programma che musicalmente dimostra la relazione con questa tecnica pittorica di cui Caravaggio fu uno dei massimi interpreti